



1 Marzo 2014

**Seminario: Famiglia e Scuola risorse per affrontare la crisi.**

**Ringrazio per l' invito e porto i saluti del direttivo Age Lombardia occupato oggi a Bergamo per un consiglio regionale.**

**Dato il breve tempo prendo spunto dalle prime due slides dell' allegato PPT e cito alcune parole del Cardinale Angelo Scola "La cosa più importante non è l' educazione e nemmeno l' insegnamento, ma l' ESPERIENZA, frutto della sofferenza e della memoria attraverso la quale avviene la formazione, che non può essere insegnata in nessuna scuola e in nessun corso"**

**"La Comunità educante è il terreno dell' alleanza educativa, a cui partecipano dirigenti, docenti, genitori, alunni" "Le associazioni, nate nella Chiesa o ispirate ai principi cristiani, in prima istanza, devono affrontare i bisogni specifici della categoria, ascoltare le esperienze del loro percorso e le loro difficoltà, per tentare, in seguito, di dare risposte in una dimensione comunitaria associativa e interassociativa.**

**E' il percorso dell' Age nei suoi più di quarantanni di vita impegnati a crescere come "soggetti sociali", imparando e approfondendo il progetto educativo in famiglia e a scuola, passando dall' autoritarismo all' autorevolezza, collaborando nella Comunità Educante, nata nei primi anni di partecipazione scolastica in particolare per le elezioni dei Distretti, facendo l' esperienza della collaborazione finalizzata ad un obiettivo comune.**

**I nuovi genitori non hanno questa esperienza e non conoscono gli obiettivi raggiunti, alcuni dei quali sono elencati nel citato PPT. Non sono formati alle nuove regole che sottendono la Scuola! è necessario quindi poter trasmettere le conoscenze e cooperare Famiglia e Scuola come ben indicato dalla professoressa Biana Maria dell' Amism per una "scuola inclusiva con uno sguardo su ciascuno". Così come le riflessioni sul tema di oggi proposte dalla Prof.ssa Luisa Ribolzi sono concrete indicazioni della realtà. Sono riconoscente alla professoressa per avere risposto ad una mia domanda durante il dibattito, tesa a chiederle un parere su cosa pensava si potesse fare per i molti genitori cattolici presenti nelle scuole statali, che ha riconosciuto che poco o niente si è fatto e che necessiterebbe un consistente intervento.**

**Ho citato la povertà della presenza di genitori AGE nelle scuole milanesi, genitori che possano all' interno delle Scuole, fare proposte piuttosto che proteste, proposte che dipendono molto dall' esperienza e dalle competenze acquisite. Esperienza, competenze e sostegno che continuiamo a mettere a disposizione di tutti i genitori, certi che solo attraverso la loro esperienza la Scuola potrà tornare a essere ascensore sociale per i nostri giovani..**

**Ricordo i temi che l' Age considera risorse per affrontare la crisi : la responsabilità educativa dei genitori, la libertà di scelta della scuola, il valore della scelta dell' insegnamento della religione cattolica come fondamento delle relazioni umane e delle radici del nostro Paese e confermo la volontà della nostra associazione di lavorare in partnership.**

**Nella scuola Statale questi concetti sono da troppo tempo assenti e i genitori e la pubblica opinione sono rimasti digiuni da concetti fondamentali per la crescita, anzi hanno ricevuto messaggi contrari!**

**Ringrazio sr. Anna Monia, da parte di A.Ge, per il suo grande lavoro di unificazione.  
Milena Saiani**

